

I' 11 LUGLIO a KIEV per CHIEDERE PACE – “WE ASK ARMS FOR HUGS”



Il MASCI, assieme ad altre 35 associazioni, aderisce all'iniziativa MEAN (Movimento Europeo di Azione Nonviolenta) di portare la solidarietà della società civile nonviolenta italiana ed europea alla popolazione ucraina aggredita, andando a Kiev l'11 luglio prossimo.

“...abbiamo deciso di non restare a guardare questo ennesimo, e pur sempre inedito, conflitto in Europa,

abbiamo deciso di agire la nonviolenza, rischiare in prima persona, perdere un po' o molto della nostra tranquillità e della nostra quotidianità, andare oltre la buona accoglienza dei profughi di guerra ed intervenire direttamente e fisicamente nel conflitto, affiancando la società civile ucraina in una resistenza nonviolenta e sostenendo la comunità politica europea nella ricerca di una pace possibile. Vogliamo evitare che a parlare di guerra siano solo le armi e gli eserciti, vogliamo provare a mettere al centro della nostra azione il “dialogo creativo”, la capacità di trasformare i contesti violentati con la presenza massiccia di civili.” (dal Progetto Mean)

In sintesi tre sono gli obiettivi di questa prima iniziativa:

- Manifestare la solidarietà in modo concreto e fisico andando in Ucraina a Kiev e Leopoli per condividere – almeno per un giorno - con chi lì vive la sofferenza di tutti i cittadini ucraini.
- Spingere l'U.E. a un maggior impegno per costruire un dialogo fattivo che porti alla cessazione del conflitto.
- Costruire progetti di accoglienza temporanea e a medio lungo termine, per persone fragili e adolescenti (Summer Camp).

E più partecipanti ci saranno - 5.000 è il numero di volontari che si vuole raggiungere! - più forte sarà il grido di pace che si alzerà verso i 'potenti di questo mondo'.

Arrivare in Ucraina richiede un'organizzazione complessa che lo staff di Mean, coordinato da Angelo Moretti, sta mettendo a punto in questi giorni: appuntamento in Polonia il 10/7, da qui con treni speciali raggiungere Leopoli e Kiev per la manifestazione dell'11/7 (festa di San Benedetto patrono d'Europa, e anniversario della strage di Sebreniza); in serata rientrare sempre in treno in Polonia e quindi il 12/7 far rientro in Italia.

Il viaggio verso e dalla Polonia potrà farsi con pullman da organizzare territorialmente coordinati da Mean o con mezzi propri. Indispensabile il passaporto. Viene chiesto un contributo di 100 euro.

Il manifesto che illustra l'impresa non nasconde i rischi di trovarsi in territorio di potenziali rischi anche fisici; chi desidera partecipare a questa 'azione nonviolenta' deve registrarsi sul sito www.projectmean.it dove trova anche tutti gli aggiornamenti su questa iniziativa; per informazioni info@projectmena.it.

Per la pattuglia pace Masci: giorgio.zaccariotto1@tin.it; cell. 3807320050.

Chi volesse sostenere comunque l'impresa può contribuire con libere offerte sul cc presso Banca Popolare Etica, iban **IT43M0501803400000017167636**, intestato a 'Sale della Terra – progetto Mean'.

Con il cuore saremo in tanti, ma chi potrà partecipare non dimenticherà questa impresa di pace!

Pattuglia Pace